

ANNO III.

LUGLIO 1922

# Nova Juventus

BOLLETTINO

DEL

Real Collegio Capizzi - Bronte

(Telef. 2)



BRONTE

Stab. Tipografico Sociale

*Bronte*  
INSIEME

**ASSOCIAZIONE BRONTE INSIEME ONLUS**

## NOVA JUVENTUS

### La squadra di ginnastica del RCC

Nella prima metà dello scorso secolo l'educazione fisica, «efficace ausilio dello sviluppo intellettuale», ha goduto sempre nel Real Collegio Capizzi di attenzioni speciali.

Oltre ad essere in linea con le raccomandazioni, le norme e le rigide prescrizioni impartite dallo Stato questo serviva anche ad attirare l'attenzione delle famiglie e ad incrementare l'arrivo di nuovi convittori.

Già nel primo decennio del secolo la squadra sportiva dell'Istituto, allora sotto il nome «Ginnasio Pareggiato di Bronte», era ben addestrata e preparata.

Nel 1914 prendeva parte ad un Concorso ginnastico provinciale e, per la precisione e la disciplina con cui eseguiva gli esercizi, otteneva a Catania una classifica assai lusinghiera meritandosi «una coppa grande di argento e una medaglia d'oro per gli esercizi obbligatori e una medaglia d'argento per la gara libera (evoluzioni nello stadio e progressione agli appoggi Baumann)».

La guerra del 15/18 paralizzò parzialmente nel Convitto l'attività ginnastica ma la squadra, ribattezzata *Nova Juventus* (*Gioventù Nuova*), fu sempre mantenuta in piedi alla meglio e subito dopo la fine del conflitto, con la solita preparazione faticosa e paziente, fu in grado di misurarsi in un campo più vasto che non fosse un concorso provinciale.

Nel maggio del 1919, infatti, i 70 convittori componenti la Squadra, si recano a Roma per prender parte al Concorso Nazionale. Rappresentarono degnamente la Sicilia e *Nova Juventus*, unica fra tutte le squadre scolastiche dell'Isola, fu dichiarata *ottima*. Il diploma ancora troneggia nell'atrio del Real Collegio accanto al busto del filosofo Nicola Spedalieri.

Ritornati a Bronte, il successo fu festeggiato con una gita di tutto l'Istituto a Catania.

Con l'enfasi e la pomposità dell'epoca così scri-

### Nova Juventus

(Inno di viesse, musicato dal M. G. Torresi)

*Ne l'ora che Italia,  
con stigme di guerra,  
le braccia omai libere  
ai figli disserra;  
ne l'ora fatidica  
che nuovi destini  
risplendono ai popoli  
de' regni latini,*

*gli sguardi s'affisano  
in te, gioventù!*

*De l'alma tua patria,  
sposata e ferita,  
pe' cuori che piangono  
la quiete fuggita,  
tu sola — ricordalo —  
sei 'l fiore che adorna,  
il sangue che circola,  
la speme che torna:*

*e ha fede l'Italia  
in te, gioventù.*

*E mentre che torbidi  
si fan' gli orizzonti,  
e il tuono già brontola  
nel piano e sui monti  
oscure minaccie  
di guerra civile,  
tu rompi le tenebre,  
o raggio gentile,*

*e mostri alla patria  
un santo avvenir.*

*Su, compi il miracolo,  
o nuovo germoglio,  
d'un popolo libero  
e gioia ed orgoglio!*

*In mano la fiaccola  
del giusto e del vero,  
con l'abile braccio  
col sano pensiero*

*prepara alla patria  
un grande avvenir!*

L'Inno di Nova Juventus, la Squadra di ginnastica del R. C. C.

veva il *Giornale dell'Isola* il 5 luglio 1919:

«Con ritardo, ma sempre in tempo, ci è gradito occuparci della squadra ginnastica del Real Collegio Capizzi di Bronte di ritorno dagli allori raccolti a Roma, nella ricorrenza della gara eliminatoria ginnastica per la grandiosa Festa premilitare svoltasi testè nella Capitale alla presenza dei Sovrani.

La squadra era composta di più che 70 baldi giovanetti del Collegio Capizzi, e fu l'unica, la sola squadra scolastica della Sicilia, che si ebbe l'onore ambito di essere giudicata *ottima* dalla competente e numerosa Giuria romana.

L'infaticabile quanto colto Prof. Dott. Portaro Direttore del Collegio ci ha voluto fare la gradita sorpresa di condurre la squadra a Catania, e dopo una passeggiata per la Città, per cui la cittadinanza ammirò la compostezza, la serietà e la sobria inappuntabile disciplina dei giovani convittori, ci fu dato assistere ad un breve ma difficile programma ginnico eseguito con rara ed impareggiabile maestria nell'atrio del Quartiere Militare «San Domenico».

Furono eseguiti delle evoluzioni sullo stadio, degli esercizi militari collettivi, delle evoluzioni militari, delle progressioni agli appoggi Baurmann ed altri esercizi con la massima disinvoltura e con lodevolissima facilità. (...)

La simpatica e geniale festa venne chiusa con un lauto banchetto, in cui presero parte i giovanetti premiati, offerto dal Direttore del Collegio. Tutti ebbero parole di sincera lode per i giovani collegiali, i quali furono applauditissimi, e noi nel congratularci vivamente col Prof. Dr. Portaro che tramanda ancora le nobilissime tradizioni dell'importante Collegio che fa onore alla Sicilia, siamo dolenti di non poter fare menzione dell'insegnante di ginnastica perchè ne sconosciamo il nome».

L'insegnante era il prof. Giosuè Rainieri, che da oltre 5 anni insegnava educazione fisica nel Collegio.

Un mese dopo, il 12 agosto 1919, la Deputazione del Real Collegio, orgogliosa dei risultati e della pubblicità ottenuti, acquistava un fondo rurale in contrada S. Nicola, ai piedi di Bronte, per costruirvi lo Stadio o Polisportivo per i suoi convittori. [Il "Colleggetto"](#) (vedi foto sopra) – così fu subito denominato - verrà però inaugurato dieci anni dopo, il 26 Maggio 1929, in occasione dei solenni festeggiamenti per il [III cinquantenario di vita del Collegio](#).



La Squadra di Ginnastica nella Palestra del Real Collegio Capizzi



26 Maggio 1929 - Inaugurazione del Polisportivo (il Colleggetto)

Nel 1921 la Squadra di ginnastica, andata a Roma per designazione del Distretto, si affermava nuovamente nello Stadio della Capitale e otteneva un'altra classifica di *ottima* dando così la prova sicura d'essere in grado di gareggiare con le più allenate squadre nazionali.

«L'ardore dei nostri campioni ginnici, scriveva nel Luglio 1922 ancora con l'enfasi che caratterizzava l'epoca Nova Juventus, [il Bollettino del Real Collegio Capizzi](#) (stesso nome della Squadra), *non si è davvero smorzato, come non è venuta meno, nella Direzione, la volontà di alimentarne la fiamma*».

«Oggi la Squadra non dorme sugli allori. Il passato, che le è valido sprone, la sta allenando per altri cimenti.»

E dalle pagine del Bollettino non ci si stancava di ripetere agli alunni componenti la Squadra che «quando sarete chiamati a prestar servizio militare sarete dispensati dal corso istruttorio, sarete promossi subito caporali e avrete diritto nei primi due mesi ad una licenza straordinaria, senza alcun pregiudizio delle altre licenze».



Il Colleggetto (dopo la guerra "Il San Nicola")

In quegli anni (1920-21), infatti, oltre alla ginnastica, nel Convitto si teneva anche un corso premilitare e, ci ricorda il bollettino *Nova Juventus* «dati i meravigliosi progressi dei sedicenni baldi giovani del Real Collegio Capizzi arrivarono ben presto da Catania 40 fucili modello 91 per le esercitazioni e per i tiri».

«E bisognava vederli – scrive ancora il Bollettino nel numero di maggio 1921 - i 40 del battaglione armato, quando per la prima volta sfilarono superbi per la via Umberto I, tra l'ammirazione dei cittadini e le meraviglie delle femminucce, per recarsi alle prove del tiro».

La Squadra di Ginnastica aveva anche un proprio marziale Inno composto da Vincenzo Schilirò, professore di Lettere italiane nello stesso Collegio e musicato dal maestro di piano Giuseppe Torresi. Nelle pagine successive vi riproponiamo lo spartito musicale ed anche l'ascolto del refrain [cliccando qui](#)).

Retorica ed enfasi non mancano nelle parole dell'illustre letterato prof. Vincenzo Schilirò che non disdegna di ricordare e far cantare ai giovani convittori che «nuovi destini risplendono ai popoli de' regni latini» e che loro devono preparare e mostrare alla Patria un santo, grande avvenir.

Il ventennio si avvicinava a grandi passi anche all'interno del Collegio, dove in quegli anni la Deputazione che lo reggeva si era sentita obbligata a tenere insieme alla Ginnastica anche un corso premilitare e in mano ai convittori delle *Reggie Pubbliche Scuole di Educazione* di Ignazio Capizzi si vedeva anche l'arma d'ordinanza dell'esercito italiano, il fucile Carcano Mod. 91.

*Associazione Bronte Insieme Onlus*

Ottobre 2014

All' Illustre Rettore  
Dott. Prof. Vincenzo Portaro  
**NOVA JUVENTUS**  
Inno

Versi del Prof.  
V. Schilirò

Musica del M.<sup>o</sup>  
Torresi Giuseppe

*Introd<sup>me</sup>*

*Glorioso*

*Rit.*

*Mod<sup>to</sup> Marziale*  
*Canto*

*Tempo*

nel - l'o - ra che I - ta - li - a con stig - - me di

Handwritten musical score consisting of three systems. Each system features a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The lyrics are written in Italian and are partially obscured by the musical notation.

System 1:  
Vocal line: quer-ra le bra-cio ma-i li-be-re ai fi--- gli dis-  
Piano accompaniment: Chords and arpeggiated figures.

System 2:  
Vocal line: per-ra ne l'o-ra fa-ti-di-ca che mes-- vi de  
Piano accompaniment: Chords and arpeggiated figures.

System 3:  
Vocal line: in ri-splen-do-ro ai po-po-li de' re-- mi la  
Piano accompaniment: Chords and arpeggiated figures.

ti-oni, gli squar-di s'af-fi-sa-no in te glo-ri-ven-

ti de l'al-ma tu-a

pa-tri-a spos-sa-ta e fe-ri-ta pe' cuo-ri che -

The image shows three systems of handwritten musical notation. Each system consists of a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The lyrics are written in Italian and are partially obscured by the notes in some places. The paper is aged and yellowed. The first system has lyrics: "ti-oni, gli squar-di s'af-fi-sa-no in te glo-ri-ven-". The second system has lyrics: "ti de l'al-ma tu-a". The third system has lyrics: "pa-tri-a spos-sa-ta e fe-ri-ta pe' cuo-ri che -". The piano accompaniment features various chords and melodic lines, with some dynamic markings like 'f' and 'p'.

The image shows three systems of handwritten musical notation on aged paper. Each system consists of a vocal line (top staff) and a piano accompaniment (bottom two staves). The lyrics are written in Italian and are:   
1. *piano - no la que - te fug - gi - tu - so - la ri*   
2. *cor - do - lo sei il fio - re che a dor - na il san - gue che*   
3. *cir - co - la la spe - me che tor - na lu fe - de l'is -*   
The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings like *p* (piano) and *f* (forte). The piano part features complex chordal textures and arpeggiated figures.

I° Volta

II° Volta

tas-li-a in te gio-ven-ti. ti...

D. C. tutto, poi fine